

VITA

NOSTRA n. 69

luglio '04

Periodico della Parrocchia S.
Nicola di Sestri

Speciale S. Anna

E' anche quello che la Parrocchia,
Chiesa che

Un poco di lievito posto nella
massa della farina è capace di
fermentarla tutta. Così paragona Gesù
il Regno di Dio che viene nel mondo e
il Concilio Vaticano II così vede la
Chiesa nel mondo degli uomini.

E' anche quello che la
Parrocchia, Chiesa che vive tra le case
degli uomini, è chiamata a fare nel
luogo dov'è radicata.

La Parrocchia dovrebbe essere
una porta aperta sul territorio, volto
amico e popolare della Chiesa per gli
uomini e le donne che lo abitano, la sua
vocazione essenziale è quella di
evangelizzare la vita delle persone,
perché la loro esistenza, nelle scelte più
importanti, sia illuminata e plasmata
dalla fede cristiana.

“Comunicare il Vangelo in un
mondo che cambia”: è il compito che la
Chiesa Italiana si è data per il decennio
2000 – 2010; un compito che interpella
le nostre comunità parrocchiali e
chiede loro di assumere un solo
pensiero e desiderio: che tutti
conoscano Gesù Cristo e lo
riconoscano Signore della loro vita: il
Pastore che si prende cura di tutti e di
ciascuno e non si dà pace che alcuno
possa andare perduto.

Questo pensiero di Mons. Diego
Bona l'ho fatto mio perché fa capire
che ciascuno di noi ha responsabilità
nella Chiesa che è in S. Nicola di

testimoniare l'amore del Signore
in noi e attraverso di noi al nostro
prossimo.

Ci apprestiamo a celebrare la
festa di S. Anna, nostra Patrona. Il
culto dei Santi è doveroso e utile per
noi se riusciamo a capire che non basta
una celebrazione esteriore per renderli
importanti ai nostri occhi ma se
comprendiamo il loro messaggio
spirituale al quale noi possiamo
rapportarci.

S. Anna è scelta da Dio per
essere la mamma e la educatrice di
Coelei che sarebbe diventata la Madre di
Gesù, di Dio. Basterebbe questo
pensiero per farci riflettere sul nostro
ruolo di educatori, testimoni, apostoli:
in poche parole il vivere la nostra
specifica *Vocazione* in casa e fuori
casa.

Che . Anna ci ottenga da Suo
Nipote la grazia di saperla imitare.

P. Alberto

ORARIO S. MESSE E FUNZIONI

Giorni feriali:

ore 9.00 con recita delle Lodi
alle 17.30 recita del S. Rosario
alle 18.00 con recita dei Vespri

Giorni festivi:

ore 9.00, 10.15, 11.45, 18.00

*La chiesa è aperta dalle ore 7.30 alle ore
12.00*

e dalle 16.00 alle 19.00

**L'Ufficio del Volontariato riaprirà a
settembre**

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Si è riunito il Consiglio Pastorale della Parrocchia S. Nicola di Sestri in data 23 giugno 2004

Presidente: il parroco (tel. 010/6504629)

Vicepresidente: Giorgio Debbia (010/6501692)

Segreteria: Antonietta Damiani (010/6502787 – 010/6512836)

Maria Teresa Bobbio (0106512419 – 010/6512836)

Le varie COMMISSIONI (FORMAZIONE, FAMIGLIA, CARITA', GIOVANI, MOSAICO) si sono concentrate in particolare su due momenti parrocchiali importanti: le celebrazioni per Sant' Anna e la settimana agostiniana dal 5 al 12 dicembre in cui si festeggiano i 60 anni della Parrocchia di S.Nicola.

La parrocchia di S. Nicola resta "aperta" per ferie!

Gli appuntamenti estivi fino a OTTOBRE

Lunedì 26 luglio S. Anna e S. Gioacchino (triduo di preparazione)

Venerdì 27 agosto S. Monica (triduo di preparazione)

Sabato 28 agosto S. Agostino

Domenica 29 agosto Festa della Madonna della Guardia

Sabato 4 settembre festa Madonna della Consolazione o della Cintura (pensieri di S. Agostino sulla B.V.M.; riflessioni sulla vita di S. Nicola alla luce della spiritualità dell'Ordine dei P.P. Agostiniani)

Mercoledì 8 settembre Natività B.V.M.

Venerdì 10 settembre S. Nicola (triduo di preparazione con recita del rosario alle 17.30 con pensieri di S. Agostino).

Inaugurazione dell'anno dedicato al 700° anniversario del Transito di S. Nicola.

Domenica 3 ottobre inizio anno pastorale

Domenica 10 ottobre giornata agostiniana (presentazione programma incontri amici S. Agostino e Terziari O.A.D.)

A questi appuntamenti di carattere liturgico-spirituale andranno aggiunti momenti ed occasioni per stare insieme a cura di Mosaico e non solo.

In particolare:

1. gite e pellegrinaggi (fine settembre);
2. castagnata in Val Berlino (penultima domenica di ottobre il 17);
3. Giornata per la pace (ultima domenica di ottobre il 23);
4. concerti in chiesa; e tanti altri momenti insieme.

Vita Nostra – inSIemePUO' n. anno 8 luglio 2004

Supplemento de "Il Chiudo", registr. Trib. Ge n° 23/99.

Periodico della Parrocchia S. Nicola di Sestri P.zza S. Nicola 1, 16153 Genova Sestri

Direttore: P. Alberto Aneto

Stamperia: Parrocchia S. Nicola - Sestri P.

SE VUOI DARE UNA MANO:

C.C. Post. n° 25679168

intestato a Parrocchia S. Nicola di Sestri P.zza S. Nicola 1 16153 Genova



Quale Europa?

In mezzo alle notizie tragiche e perfino raccapriccianti che

giornali e televisione ci hanno trasmesso in questi ultimi tempi, è passato forse un po' in silenzio, un avvenimento grande per l'importanza che viene ad assumere proprio perché avvenuto in questi difficili momenti della storia dell'umanità. L'incontro che l'8 maggio scorso si è tenuto a Stoccarda, dove si sono riuniti c.a. 10.000 persone appartenenti a più di 150 movimenti e comunità di varie Chiese cristiane riunite in profonda comunione, ognuno con la propria spiritualità, ma tutti con il desiderio di guardare insieme il futuro con gli occhi del Vangelo. L'avvenimento seguito da 199 città e 45 paesi del mondo ha aperto in questo nostro tempo, segnato da continue lotte e divisioni, un importante punto di partenza perché l'unione di tante nazioni così diverse tra loro non sia segnata solo da interessi economici e politici, ma abbia un'anima di unità spirituale che attraverso la solidarietà e la giustizia sociale, diventi veramente portatrice di pace tra i popoli. Da questa giornata memorabile per gli appassionati interventi degli stessi promotori, ne è scaturito un messaggio finale che coinvolge ciascuno di noi alla sua realizzazione.

Lucia Barisone

MESSAGGIO DI INSIEME PER L'EUROPA

L'Europa è giunta ad un momento decisivo per la sua esistenza e per il suo progetto futuro: non può infatti limitarsi ad essere un mercato o un'unione per la sicurezza dei suoi cittadini. Si avverte che

un nuovo soffio dell'amore di Dio su tutti i suoi popoli spinge l'Europa ad essere molto di più.

Continente della varietà e della bellezza, essa ha vissuto momenti di splendore e di crescita, ma anche l'amara verità che, senza riferimento a valori profondi, l'uomo viene sradicato dalla sua umanità e si rivela capace dei peggiori mali. Nell'ultimo secolo, due guerre mondiali, i lager, i gulag e, in modo particolare, la Shoah sono stati testimoni di una tenebra che ha abitato il nostro continente, e ha toccato dolorosamente il resto del mondo. E ora emarginazioni, ingiustizia, sfruttamenti e la piaga del terrorismo reclamano soluzioni. Nonostante tutti questi mali, però oggi vediamo con gratitudine l'affermarsi di un'Europa riconciliata.

(...)

I carismi, i doni di Dio, ci spingono sulla via della fraternità universale, che per noi è la più profonda vocazione dell'Europa. Fraternità altro non è che amore evangelico vissuto tra tutti, sempre rinnovato, a cominciare da qui e da ora. Fraternità è:

1. *condivisione di beni e risorse;*
2. *uguaglianza e libertà per tutte e per tutti;*
3. *approfondimento del patrimonio culturale comune;*
4. *apertura a quanti sono portatori di altre culture e tradizioni religiose;*
5. *amore solidale con i deboli e i poveri nelle nostre città;*
6. *senso profondo della famiglia;*
7. *attenzione alla vita in tutto il suo percorso naturale;*
8. *cura della natura e dell'ambiente;*
9. *sviluppo armonico dei mezzi di comunicazione.*

(...)

Natività di Maria

santa genitrice di Dio e gloriosissima
Madre di Gesù Cristo.

*Così come viene narrata nei Vangeli
"apocrifi": Protovangelo di Giacomo
Con integrazioni dal cosiddetto Evangelo
dello Pseudo-Matteo*

Secondo le storie delle dodici tribù di Israele c'era un certo Gioacchino, uomo estremamente ricco. Le sue offerte le faceva doppie, dicendo: "Quanto per me è superfluo, sarà per tutto il popolo, e quanto è dovuto per la remissione dei miei peccati, sarà per il Signore, quale espiazione in mio favore *A vent'anni, prese in moglie Anna, figlia di Achar della sua tribù, cioè della tribù di Giuda, della stirpe di Davide. Ma pur avendo convissuto con lei per vent'anni, da lei non ebbe figli, né figlie.* Giunse il gran giorno del Signore e i figli di Israele offrivano le loro offerte. Davanti a lui si presentò Ruben, affermando: "Non tocca a te offrire per primo le tue offerte, poiché in Israele non hai avuto alcuna discendenza". Gioacchino cercò e trovò che, in Israele, tutti i giusti avevano avuto posterità. Gioacchino ne restò assai rattristato e non si fece più vedere da sua moglie. Si ritirò nel deserto, vi piantò la tenda e digiunò quaranta giorni e quaranta notti. Venne il gran giorno del Signore, e Giuditta, sua serva disse a sua moglie Anna: "Fino a quando avviliisci tu l'anima tua; Ecco, è giunto il gran giorno del Signore e non ti è lecito essere in cordoglio. Prendi invece questa fascia per il capo che mi ha dato la signora del lavoro: a me non è lecito cingerla perché io sono serva e perché ha un'impronta regale". Ma Anna rispose: "Allontanati da me. Io non faccio queste cose. Dio mi ha umiliata molto. Forse è un maligno che te l'ha data, e tu sei venuta a farti partecipare al tuo peccato". Replicò Giuditta: "Quale imprecazione potrò mai mandarti affinché il Signore che ha chiuso il tuo ventre, non ti dia frutto in Israele?". Anna si spogliò delle sue vesti di lutto, si lavò il capo, indossò le sue vesti di sposa e verso l'ora nona scese a passeggiare in giardino e disse: "Ahimè! a chi somiglio io mai? Non somiglio certo a questa terra,

poiché anche questa terra porta i suoi frutti secondo le stagioni e ti benedice, o Signore". Ecco, un angelo del Signore le apparve, dicendole: "Anna, Anna! Il Signore ha esaudito la tua preghiera; tu concepirai e partorirai. Si parlerà in tutta la terra della tua discendenza". Anna rispose: "(Com'è vero che) il Signore, mio Dio, vive, se io partorirò, si tratti di maschio o di femmina, l'offrirò in voto al Signore mio Dio, e lo servirà per tutti i giorni della sua vita". Ed ecco che vennero due angeli per dirle: "Tuo marito Gioacchino sta tornando con i suoi armenti". Un angelo del Signore era infatti disceso da lui per dirgli: "Gioacchino, Gioacchino! Il Signore ha esaudito la tua insistente preghiera. Scendi di qui. Ecco, infatti, che Anna, tua moglie, concepirà nel suo ventre. *Questa starà nel tempio di Dio; su di lei riposerà lo Spirito santo; la sua beatitudine sarà superiore a quella di tutte le donne sante; nessuno potrà dire che prima di lei ce ne sia stata un'altra uguale; e in questo mondo, dopo di lei un'altra non ci sarà. Discendi perciò dai monti, ritorna dalla tua sposa e troverai che è in stato interessante. Dio infatti ha suscitato in lei un seme, del quale devi ringraziarlo. Il suo seme sarà benedetto, e lei stessa sarà benedetta e sarà costituita madre di una benedizione eterna.* Gioacchino offrì al Signore dieci agnelli senza macchia e senza difetto, dodici vitelli teneri e cento capretti per tutto il popolo. Nel presentare le sue offerte, Gioacchino guardò la lamina del sacerdote. Quando questi salì sull'altare del Signore, Gioacchino non scorse in sé peccato alcuno. Si compirono intanto i mesi di lei. Nel nono mese Anna partorì e domandò alla levatrice: "Che cosa ho partorito?". Questa rispose: "Una bambina". "In questo giorno", disse Anna, "è stata magnificata l'anima mia", e pose la bambina a giacere. Quando furono compiuti i giorni, Anna si purificò, diede poi la poppa alla bambina e le impose il nome Maria. l'età di sei mesi, sua madre la pose per terra per provare se stava diritta. Ed essa, fatti sette passi, tornò in grembo a lei che la riprese. Così, nella camera sua fece un santuario e attraverso le sue mani non lasciava

passare nulla di profano e di impuro. A trastullarla chiamò le figlie senza macchia degli Ebrei. [2] Quando la bambina compì l'anno, Gioacchino fece un gran convito: invitò i sacerdoti, gli scribi, il consiglio degli anziani e tutto il popolo di Israele poi Anna la allattò. Quando la bambina compì i tre anni, Gioacchino disse: "Chiamate le figlie senza macchia degli Ebrei: ognuna prenda una fiaccola accesa e la tenga accesa affinché la bambina non si volti indietro e il suo cuore non sia attratto fuori del tempio del Signore". Quelle fecero così fino a che furono salite nel tempio del Signore. *Maria salì velocemente i quindici gradini senza neppure voltarsi indietro né - come suole fare l'infanzia - darsi pensiero dei genitori* La fece poi sedere sul terzo gradino dell'altare, e il Signore Iddio la rivestì di grazia; ed ella danzò con i suoi piedi e tutta la casa di Israele prese a volerle bene. *Maria destava l'ammirazione di tutto il popolo di Israele. Essa non era considerata una bambinetta, ma una persona adulta. Non desisteva dalla preghiera fino a quando non le appariva l'angelo di Dio, dalla cui mano prendeva cibo. Inoltre, mentre le vergini più anziane si riposavano dalle lodi divine, essa non si riposava mai, al punto che nelle lodi e nelle vigilie non c'era alcuna prima di lei, nessuna più istruita nella conoscenza della Legge, nessuna più umile nell'umiltà, più aggraziata nei canti, più perfetta in ogni virtù. Era costante, salda, immutabile e progrediva in meglio ogni giorno. Nessuno la vide adirata né l'udì maledire. Ogni suo parlare era così pieno di grazia che si capiva come sulle sue labbra c'era Dio. Assidua nella preghiera e nella meditazione della Legge, nel parlare era attenta a non mancare verso le compagne. Vigilava inoltre a non mancare in alcun modo con il riso, con il tono della bella voce, con qualche ingiuria, con alterigia verso una sua pari. Benediceva Dio senza posa, e per non desistere dalle lodi a Dio neppure nel suo saluto, quando era salutata rispondeva: "Deo gratias". Quotidianamente si nutriva soltanto con il cibo che riceveva dalla mano dell'angelo; il cibo che le davano i pontefici lo distribuiva ai poveri. Frequentemente si vedevano gli angeli di Dio parlare con lei e obbedirle*

diligentemente. Se qualche malata la toccava, nello stesso istante se ne tornava a casa salva.



Parrocchia S. Nicola di Sestri
P.zza S. Nicola 1 16153 Genova

FESTA DI SANT'ANNA

23-24-25-26 luglio
sul piazzale della chiesa

con:

pesca di beneficenza;
bibite, gelati, torte, pizze, ect;
animazione musicale;
giochi;

stands con associazioni
parrocchiali.

**Lunedì 26 luglio festa di
Sant'Anna.**

S. Messa ore 18

Ore 21 Concerto

Filarmonica Sestrese



Le attività dei vari gruppi riprenderanno a settembre con l'inizio dell'anno scolastico

Gruppo di preghiera di S. Rita

Tutti i giovedì incontro per la S. Messa delle ore 9 al termine della quale ritrovo inSieme in sacrestia con P. Giuseppe
Per inf.: P. Giuseppe

Rangers Gruppo Ragazzi Sestri

Continuano le riunioni settimanali dei Rangers nella sede di Sal. Campasso S. Nicola 5 con gli happiness (bambini delle elementari) il giovedì dalle ore 17.30 alle ore 19.00 e con gli happiness + (delle medie) i venerdì sempre dalle ore 17.30 alle 19.00. Per inf.: I responsabili

Pozzo di S. Nicola

Ad agosto è sospesa la distribuzione di generi alimentari. Tutti i sabati continua il "giro del sabato sera" per portare pasti caldi agli amici senza tetto della città.

S. Vincenzo

Le attività riprenderanno a settembre
Con le consuete riunioni il 2° e 4° mercoledì di ogni mese

Gruppo Chierichetti

Un sincero ringraziamento ai bambini e ai genitori che hanno permesso al gruppo di nascere. Auguri di buone vacanze!
L'appuntamento è a settembre con interessanti e nuove iniziative.
Per inf.: Dino o Rosa

Speciale catechismo

*Le iscrizioni per il nuovo anno saranno il
21, 22 settembre e il 28 e 29
settembre dalle ore 16 alle ore 18.
Il 5 ottobre inizieranno le lezioni
che termineranno il 27 aprile 2005.
Il 7 novembre 2004 ore 10.15 S.
Messa di "inizio anno
catechistico".*

*Ritiro per le prime confessioni
sarà:*

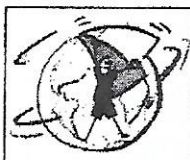
il 13 marzo 2005.

*Prime comunioni 24 marzo 2005
(giovedì santo) ore 18 e
domenica 1° maggio
ore 10,15 e 11,30.*

*Sabato 30 aprile saluto finale in
chiesa ore 17-17.*

Mosaico

Opera sia in parrocchia che all'esterno.
In particolare nell'ambito parrocchiale si occupa delle attività ludico-ricreative-culturali, dell'informazione e di organizzare gite e pellegrinaggi.
Per inf.: Daniela Lombardo 347/4191210
opp. Vincenzo Papaleo 333/3739151



La lettera dalla Caritas di Rijeka

giunti in redazione

Sono giunti in redazione i ringraziamenti del direttore della Caritas di Rijeka che, insieme ad alcuni volontari, sono intervenuti alla 7ª Festa del VOLONTARIATO.

“Rev. do P. Modesto Paris

Carissimi: Daniela, Sandro, Eleonora, Teresa e tutti gli organizzatori e Volontari della 7ª festa del Volontariato!

Ringraziamo prima di tutto per averci invitati a Genova ed averci coinvolti alla CHIAMATA DI TRASFORMARE IL MONDO, desiderio d'ogni persona del nostro pianeta. Per noi cristiani diventa una vera e propria missione da compiere.

Il vostro è stato un impegno pieno. La riuscita dipende dal coinvolgimento di tutti, quanti l'hanno udito. L'apertura, la collaborazione e l'apprendimento del vostro messaggio ai cuori ed alle menti dovrebbe far aumentare il numero dei Volontari - promotori dei valori umani, della suddivisione dei beni per far diminuire le varie povertà che da loro provengono.

Noi personalmente, tutti e quattro, rappresentanti della Caritas diocesana di Rijeka e dalla città di Kraljevica /Portorè/ in Croazia, siamo stati arricchiti stimolati dal vostro progetto, tanto umano e tanto impermeato dai valori divini. Vi ringraziamo di cuore per la buon'organizzazione e di essere riuscito mettere in evidenza le tantissime povertà e bisogni con l'intento di migliorare la vita nell'ambito della società che viviamo e per il benessere delle future generazioni.

L'accoglienza, la sistemazione e le bellezze della vostra città di Genova ci hanno affascinato. L'unica difficoltà era esprimersi nella lingua italiana.

Tutto quanto vissuto esaminiamo, approfondiamo, dividiamo e applichiamo nelle nostre realtà.

Naturalmente ci prepariamo per le nostre giornate ESTIVE DEL VOLONTARIATO, che festeggeremo insieme a Voi dal 16. al 19. agosto 2004.

Vi salutiamo ed attendiamo! GRAZIE, a PRESTO!

Maria Altin
msgr. Nikola Urvic
direttore

In ricordo di un'amica **Salire per volare insieme**

Impressioni ed emozioni di una giornata speciale

Le vie di Sestri, le piazzuole del quartiere, salita Campasso, il sagrato della nostra chiesa erano ormai troppo lontani da lei e noi siamo saliti in alto, lassù, sul monte Figogna, per esserle idealmente più vicini e per poterle ancora esprimere il nostro affetto, la nostra amicizia.

Già dallo scorso Autunno, avevo promesso a Sandro che avrei partecipato alla festa che si sarebbe svolta al Santuario di Nostra Signora della Guardia, per ricordare insieme Mirka.

Quel giorno è arrivato e parenti ed amici sono stati presenti all'appuntamento per quel viaggio ideale, ma con risvolti molto concreti, che si sintetizza nel "volare insieme".

Infiniti i momenti di grande emozione: io, personalmente, non riesco a dimenticare quando, all'offertorio Luca e Daniele hanno portato doni sull'altare o il momento delle letture quando Sandro, per la prima volta, in tutta la giornata, ha fatto sentire la propria voce.

Io amo molto "il mio nido" ma, come testimoniano i molti anni trascorsi nella scuola, so volare con gli altri e l'otto Maggio, abbiamo volato insieme.

"I voli" hanno raggiunto alte quote con momenti positivi, di amicizia e partecipazione.

Che dire poi dei cantautori di Dio? Meravigliosi e coinvolgenti!

La musica è il veicolo per arrivare a Dio, all'Infinito, agli spazi eterni dove volano i pensieri e le emozioni.

La musica, come afferma don Giosy Cento, è un mezzo invisibile, intoccabile che arriva al cuore, muove l'anima, commuove.

Quando il Vangelo diventa musica e la musica diventa Vangelo, si riempie di Vangelo.

E Mirka, sulle ali della Musica, ha già conquistato gli spazi celesti, lasciando in noi che ancora non conosciamo i progetti divini, un'accorata riflessione: Com'è triste morire a Maggio, quando intorno fiorisce la vita e la natura esplode con canti di gioia!

Questo mio scritto vuole essere un ringraziamento a Sandro per avermi invitata ed espressione di gratitudine a tutti quelli che hanno collaborato attivamente alla riuscita di una giornata così bella e significativa.

Tina Galuppi

Parrocchia S. Nicola di Sestri

P.zza di S. Nicola 1 - 16153 Genova Sestri P. - tel. 010.650.46.29

Festa S. Anna 2004

Orario Celebrazioni

Venerdì 23 – sabato 24 – domenica 25

in preparazione alla solennità:

S. Messa e Triduo *preceduto dal S. Rosario meditato*
ore 9.00 – 18.00

presiede: Don BERTO CASSINOIDE “Arciprete dell’Assunta”

LUNEDÌ 26 Festa patronale di S. Anna:

ore 9.00 S. Messa

ore 10.30 S. Messa

ore 18.00 S. Messa presieduta da Mons. LUIGI BORZONE
“Pro Vicario dell’Arcidiocesi di Genova”

.....

ore 20.30 Vespri della Solennità

ore 21.00 Concerto musicale della “FILARMONICA SESTRESE”

SPETTACOLI E INIZIATIVE

Ore 21 sul Piazzale della Chiesa trattenimenti musicali :

Venerdì 23 : Gruppo Folcloristico “La Combriccola”

Sabato 24: Gruppo Folclorico “Città di Genova”, canti e danze della tradizione genovese.

Domenica 25: Piano Bar con “Roby e Emy”

INOLTRE:

**Pesca di beneficenza, ruota della fortuna con ricchi premi,
Angolo del dolce e del salato (a cura dei volontari della Parrocchia)
Angolo bar (bibite e gelati)**

Animazione per bambini e adulti a cura dell’associazione Mosaico